



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2586 del 03/12/2015

Prot n°2015 250479 del 06/10/2015

Ditta proponente Di Blasio Car Scrapping

Oggetto Officina meccanica con revisione mezzi pesanti e autodemolizioni

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO **Località** Località Sant'Agnese

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 7 lett.z.a. D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio dott. I. Chiuchiarelli (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio dott. E. Faieta (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia. (PE) dott. W. Bussolotti (dele

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

dott. F.P. Pinchera

Relazione istruttoria

Vedi relazione allegata

Istruttore

geom. Berardi

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Di Blasio Car Scrapping

Pagina 1



per l'intervento avente per oggetto:

Officina meccanica con revisione mezzi pesanti e autodemolizioni
da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO

E' necessario integrare la documentazione con quanto segue:

1. Chiarimenti circa le tipologie di trattamento dell'impianto con specifico riferimento a quanto indicato in merito ai rifiuti prodotti;
2. Dettaglio dei quantitativi trattati (capacità annua e istantanea) in relazione alle diverse tipologie di rifiuti trattati;
2. Relativamente al documento di impatto acustico, è necessario produrre quanto segue:
 - giustificazione tramite schede tecniche del livello di potenza della sorgente sonora complessiva ;
 - ai sensi della norma UNI EN 12354-4 effettuare il calcolo di propagazione sonora al ricettore separatamente per ogni facciata di edificio;
 - assunzione per il termine di direttività dovuto al terreno il valore pari a 3 dB;
 - fornire il risultato del calcolo relativamente al traffico veicolare interno;
 - calcolare l'impatto acustico derivante dalle operazioni di pressatura dei veicoli;
 - valutazione del rispetto del valore limite differenziale presso i due ricettori abitativi (R1 e R2);
4. Approfondimento della relazione geologica con informazioni idrogeologiche al fine della ricostruzione della superficie piezometrica della falda contenuta nei depositi alluvionali;
5. Chiarimenti circa quanto indicato relativamente alla presenza di metalli pesanti nelle emissioni diffuse;
6. Chiarimenti circa l'eventuale movimentazione di terre e rocce da scavo nella fase di costruzione del capannone.

I presenti si esprimono ammagioranza con l'astensione del dott. Bussolotti e del dott. Chiuchiarelli

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. I. Chiuchiarelli (delegato)

dott. E. Faieta (delegato)

(PE) dott. W. Bussolotti (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)



GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

ANAGRAFE DEL PROGETTO

OGGETTO: Officina meccanica con revisione mezzi pesanti e autodemolizioni

PROPONENTE: “ Di Blasio Car Scrapping” legale rappresentante Di Blasio Rino

Ubicazione intervento: Contrada Sant’ Agnese Comune di Città Sant’ Angelo

Responsabile studio preliminare: Ing. Figliano Gregorio

Riferimenti normativi: – All. IV punto 7 lett. z.a.) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Data deposito sul sito 02/10/2015 acquisita al prot. RA/250479 del 06/10/2015

Osservazioni pervenute – Nessuna

SINTESI DEL PROGETTO

Autorizzazioni già in possesso della “Car Scrapping s.r.l.” relative all’insediamento in oggetto:

1. Provvedimento Unico Autorizzativo rilasciato dal Comune di Città Sant’ Angelo –Pratica Edilizia del 31/07/2013 Prot. n. 22350.
2. Parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara – Prot n.11366 del 09 Dicembre 2013.
3. Parere favorevole A.S.L. di Pescara Prot. n. 37464/DP del 30 Settembre 2013.
4. Nulla Osta del Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 – Prot n. 195954 del 01 Agosto 2013.
5. Nulla Osta del Corpo Forestale dello Stato Prot. RA 191784 del 26 Luglio 2013.
6. Parere favorevole ARTA Abruzzo per l’autorizzazione dello scarico delle acque di prima pioggia e dilavamento piazzale – Prot. n. 28485 del 11 Ottobre 2013

La Ditta “DI BLASIO CAR SCRAPPING S.r.l.” intende autorizzare e gestire un impianto di autodemolizione conformemente a quanto previsto dall’art. 3 del D.lgs. 209/2003.

L’impianto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Raccolta e accettazione dei veicoli fuori uso.

Messa in sicurezza dei veicoli.

Recupero della parti che hanno valenza commerciale e valore economico residuo.

Demolizione mediante operazioni di smontaggio e disassemblaggio (con eventuale pressatura delle carcasse ad opera di una Ditta esterna munita di pressa mobile).

Nell’impianto non verranno effettuate operazioni di riduzione volumetrica (trinciatura, frantumazione, ecc); di conseguenza l’attività dell’opificio non risulta assoggettata alla normativa AIA (attività di cui all’allegato VIII, così come modificato dal D.Lgs 46/2014).

Le attività, all’interno dell’impianto di autodemolizione, prevede lo svolgimento delle seguenti operazioni

(all.ti C e B del D.lgs. 152/06):

Attività di recupero come definito al punto R13 dell’allegato C alla Parte IV del D.lgs. n.

152/2006: “Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12”.

Attività di smaltimento come definito al Punto D15 dell’allegato B alla Parte IV del D.Lgs.

n°152/2006: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Operazioni di messa in sicurezza, di smontaggio, di disassemblaggio e di demolizione dei veicoli con la produzione dei pezzi di ricambio recuperati, rifiuti speciali recuperabili e rifiuti speciali da smaltire.

TIPO DI RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE RICHIESTA
VEICOLO FUORI USO ex D.Lgs n209/2003	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	2400 VEICOLI/ANNO
VEICOLO FUORI USO – MEZZI PESANTI ex art.231 del D.lgs 152/06	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	200 VEICOLI/ANNO
VEICOLI FUORI USO – CICLOMOTORI ex art.231 del D.lgs 152/06	CER 16 01 04* - CER 16 01 06	400 VEICOLI/ANNO
POTENZIALITA' TOTALE DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO		3000 VEICOLI/ANNO

Questa suddivisione, fatta sulla base di ipotesi statistiche, potrebbe non essere rispettata nel senso che, fermo restando il numero di 3000 veicoli/anno, potrebbero variare il numero di veicoli demoliti per ogni classe riportata.

Quadro di Riferimento Programmatico

Il quadro di riferimento programmatico è lo strumento che serve a mettere in relazione l'opera progettata e gli atti di pianificazione, e programmazione territoriale settoriale, il tutto finalizzato a far sì che la normativa applicabile e gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale siano coerenti verificando la compatibilità ambientale dell'opera progettata con l'ambiente.

Piano Regolatore Generale "PRG"

Il Piano Regolatore generale del Comune di Città Sant'Angelo approvato con delibera del Consiglio provinciale n.78 del 05/05/1997 individuava l'area destinata a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati mediante un PIP di iniziativa pubblica denominato "S. Agnese".

L'area di progetto ricade nelle "Zone per insediamenti industriali di interesse sovracomunali" (Art. 47) Zona D. In tale zona l'attività edilizia è disposta secondo quanto stabilito dal Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Val Pescara in cui la **zona è compresa**.

Piano Regionale Paesistico (PRP)

Dall'analisi della carta del Piano Paesaggistico Regionale l'area interessata dall'impianto rientra in Ambito fluviale: Fiumi Tavo – Fino

L'area su cui sorgerà il nuovo opificio è classificata Zona C1 - trasformazione condizionata

Piano Assetto Idrogeologico "PAI"

Dall'analisi della Carta della Pericolosità, la porzione di territorio interessata dall'impianto in progetto, non risulta caratterizzata da terreni a pericolosità significativa e pertanto anche il rischio idrogeologico risulta nullo.

Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

Dall'analisi della carta del PSDA si evince che l'area in progetto non è soggetta a fenomeni di pericolosità.

Pianificazione delle aree protette

L'area in oggetto non rientra in nessuna categoria di aree protette.

Verifica dei Criteri Localizzativi Dell'impianto di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)

Ricadendo l'area in zona industriale non ha nessun criterio escludente o penalizzante.

Descrizione della struttura che ospiterà la nuova attività

La superficie totale, impegnata dal nuovo opificio, è di mq 6679 dei quali mq 668 (pari al 10% della superficie totale) saranno dedicati a verde pubblico attrezzato e a parcheggi pubblici.

La superficie netta utilizzata per la realizzazione dell'opificio è pari a mq 6011 è suddivisa ne seguente modo:

1. area coperta (superficie pari a 850 mq circa) adibita ad uffici, officina, zona di bonifica, revisione e stoccaggio pezzi (identificata nella seguente figura con la campitura rossa);
2. area scoperta superficie pari a 4116 mq circa) sulla quale insistono:
 - a) le aree di parcheggio;

- b) l'area di pesa e accettazione;
- c) l'area di pressatura;
- d) l'ingresso e l'area di manovra dei mezzi pesanti da revisionare;
- e) l'area di manovra dei mezzi aziendali e dei mezzi dei fornitori/clienti;
- f) le aree adibite allo stoccaggio di:
 - codici C.E.R. risultanti dalla demolizione dei veicoli;
 - carcasse dei veicoli fino ad un numero massimo di 90;
 - codici C.E.R. inattesi destinati allo stoccaggio temporaneo e smaltimento in R13;
 - all'installazione dei cantilever atti ad ospitare fino a 21 auto bonificate;
 - auto da avviare alla bonifica fino ad un numero massimo di 60.

Tutto l'impianto, ad eccezione della zona di ingresso e di manovra dei mezzi da revisionare e degli uffici, è dotato di pavimentazione industriale impermeabilizzata.

Acque meteoriche

Il sito sarà dotato di impianto di raccolta delle acque, completo di sistema di depurazione con e disoleatore.

Le acque sottoposte al trattamento di disoleazione vengono evacuate alla rete pubblica attraversando il pozzetto fiscale. La separazione delle acque di prima pioggia dalle successive è garantita da una paratoia in chiusura automatica azionata tramite galleggiante.

Zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Comune di Città Sant'Angelo è dotato della classificazione acustica del territorio comunale.

Dall'analisi di questo documento risulta che l'area di progetto rientra in classe IV "Aree di intensa attività umana" per questa classe i limiti da rispettare sono:

- emissione 60 dB(A) diurno – 50 dB(A) notturno;
- immissione 65 dB(A) diurno – 55 dB(A) notturno.

Gli esiti dello studio sull'impatto sui due recettori più vicini è di seguito riportato.

Verifica ricettore R1				
Valore limite emissione (diurno)	60 dB(A)	Valore previsto emissione diurna	30,9 dB(A)	ok
Valore limite immissione (diurno)	65 dB(A)	Valore previsto immissione diurno	42,57dB(A)	ok

Verifica ricettore R2				
Valore limite emissione (diurno)	60 dB(A)	Valore previsto emissione diurna	29,53dB(A)	ok
Valore limite immissione (diurno)	65 dB(A)	Valore previsto immissione diurno	42,49dB(A)	ok

Il progetto in esame risulta compatibile con la zonizzazione acustica della zona.

Flora, fauna e biodiversità

Il terreno, sede della nuova zonizzazione, ricade nella "zona produttiva di iniziativa pubblica" di cui alla tipologia "D" del PRG e segue le prescrizioni e il rispetto dei parametri urbanistici e di coerenza contenuti nelle NTA. All'art. 48/A si evince che per la dotazione delle aree a verde è prescritta una pianta ad alto fusto ogni 10 mq di superficie permeabile. Per il progetto in esame, l'area di superficie permeabile è di mq 752,20 mq > 10 % della superficie fondiaria ed è previsto il collocamento a dimora di piante ad alto fusto tipo Tilia per la buona parte del perimetro del lotto.

Produzione e smaltimento rifiuti

L'officina Meccanica di Silvio DI BLASIO è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al N° AQ/003689 nella categoria CONTO PROPRIO. Tutti i rifiuti solidi e liquidi recuperati e separati tra loro vengono smaltiti presso ditte autorizzate. Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto sono affidati a soggetti autorizzati e il materiale selezionato, per specifica tipologia del rifiuto, viene conferito ad impianti per il recupero, riciclo o riutilizzo come disciplinato dall'art. 2 D. Lgs 4/2008 modifiche alle Parti terza e quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, artt. 181-183. Inoltre la Ditta intende predisporre un'isola di bonifica nel SETTORE 1, idoneo per effettuare interventi di ispezione e bonifica di impianto elettrico (batterie, antifurto), liquidi, filtri, candele iniettori, pompe di benzina e diesel, airbag e climatizzatore; al fine di garantire la completa messa in sicurezza ambientale dei veicoli a fine vita. Sempre nel SETTORE 1 si prevederanno accorgimenti in caso di

sversamenti accidentali di liquidi e per la neutralizzazione di soluzioni acide: pozzetto a tenuta 70x70 cm con caditoia e fibre oleoassorbenti, in formato tubolare da cm 8 Ø e lunghezza circa 122 cm, per idrocarburi e sostanze chimiche liquide. I rifiuti generati saranno separati per la successiva classificazione con attribuzione del relativo codice CER e successivamente avverrà lo smaltimento presso soggetti autorizzati.